

# In partenza gli aiuti alle newco

## Niente click day, ma valutazione e colloquio con esperti

Pagina a cura  
DI BRUNO PAGAMICI

**D**isco verde per i finanziamenti agevolati alle newco. Dopo gli ultimi chiarimenti da parte del ministero dello sviluppo economico, diramati con la circolare n. 100585 del 23 dicembre 2015, la misura «Nuove imprese a tasso zero» può dirsi definitivamente applicabile. Il provvedimento ha, infatti, fissato per le ore 12 del 13 gennaio 2016 l'apertura dei termini per poter presentare le domande per ottenere i finanziamenti agevolati a valere sulla versione «rinnovata» dell'Autoimprenditorialità (dlgs 185/2000, titolo I), modificata e aggiornata con il dl 145/2013 (decreto Destinazione Italia). Le istanze dovranno essere presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma disponibile nell'apposita sezione del sito di Invitalia (www.invitalia.it), soggetto gestore. Le istanze dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante o dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda, e dovranno essere corredate del piano di impresa e della documentazione richiesta. Non si tratta di un click day, ma di una selezione attraverso una valutazione di merito che comprende anche un colloquio con gli esperti del soggetto gestore. Invitalia ha inoltre pubblicato utili Faq in materia di calcolo delle agevolazioni, di anticipazioni del finanziamento, di requisiti di età dei beneficiari, di termini per l'esecuzione del programma di investimenti. Lo stanziamento iniziale è di 50 milioni di euro.

**A chi spettano le agevolazioni.** Possono beneficiare degli aiuti le micro e piccole imprese con sede legale e operativa in Italia che, alla data di presentazione della domanda, dimostrino di possedere i requisiti soggettivi (età e/o sesso dei soci), nonché le persone fisiche che vogliono costituire una società purché, entro 45 giorni dopo aver ricevuto la comunicazione di ammissione alle agevolazioni, dimostrino l'avvenuta costituzione della stessa e il possesso dei requisiti.

Anche le società già esistenti possono presentare la domanda, purché costituite da non più di 12 mesi. In questi casi occorre tuttavia tenere presente alcune particolarità: le società già costituite e attive nei settori della produzione agricola primaria, della pesca e dell'acquacoltura possono realizzare solo programmi di diversificazione in attività di trasformazione agricola; inoltre le iniziative devono avere

Qualche esempio						
Criterio numerico						
α	β	Ω	ψ	κ	τ	
a	3		2	1		si
b	3	1	1	1		si
c	2		2	-		si
d	2	1	1			si
α: caso ipotizzato						
β: numero soci						
Ω: Socio uomo 18-35 anni						
ψ: Socio donna						
κ: Altro socio						
τ: Requisito soggettivo soddisfatto (s/n)						
Criterio quote di partecipazione						
α	β	Ω	ψ	κ	τ	
a	3	-	2 70%	1 30%		si
b	3	1 20%	1 31%	1 49%		si
c	2	-	2 100%	-		si
d	2	1 95%	1 5%	-		si
e	2	-	1 45%	1 55%		no
f	3	1 15%	1 35%	1 50%		no
g	2	1 20%	-	1 80%		no
α: caso ipotizzato						
β: numero soci						
Ω: Socio uomo 18-35 anni (con % quote detenute)						
ψ: Socio donna (con % quote detenute)						
κ: Altro socio (con % quote detenute)						
τ: Requisito soggettivo soddisfatto (s/n)						

### Ammissibili massimo tre sal

Le agevolazioni vengono erogate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori, a fronte di titoli di spesa quietanzati. È possibile presentare un massimo tre stati di avanzamento lavori, di cui il primo non inferiore al 25% delle spese ammesse e l'ultimo non inferiore al 10% delle stesse.

Per quanto riguarda le anticipazioni, l'impresa può richiedere una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dalla realizzazione del programma di investimenti, fino a un massimo del 25% del finanziamento concesso. In questo caso, dovrà presentare idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo a favore di Invitalia. La quota di finanziamento erogata a titolo di anticipazione viene recuperata sulle

agevolazioni maturate a seguito della presentazione del primo stato avanzamento valori (sal) mentre la fideiussione viene svincolata dopo il completo recupero dell'anticipazione. Se il recupero non avviene per intero con il primo sal, viene completato con il sal successivo.

**- Il piano d'impresa.** Il piano d'impresa è il documento che descrive nel dettaglio l'idea imprenditoriale. Deve essere redatto sulla base dello schema che sarà disponibile nell'area riservata del sito web di Invitalia e deve contenere: dati e profilo del proponente; descrizione dell'attività proposta; analisi del mercato e relative strategie; aspetti tecnico-produttivi e organizzativi; aspetti economico-finanziari.

re una contabilità ordinaria separata, per tenere distinte le diverse gestioni (non è ammissibile l'uso promiscuo dei beni d'investimento).

Per quanto riguarda i requisiti di età, alla data di presentazione della domanda bisogna avere 18 anni già compiuti, oppure 36 anni non ancora compiuti, mentre per le donne è sufficiente che siano maggiorenni. La società deve dimostrare, alla data di presentazione della domanda, il rispetto del criterio numerico e di quello sulle quote di partecipazione (si vedano gli esempi in tabella).

**Le iniziative ammissibili.** Sono finanziabili i programmi di investimento da realizzare in tutto il territorio nazionale con spese non superiori a 1.500.000 euro, promossi nei seguenti settori:

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone.
- commercio di beni e servizi;
- turismo;
- settori, di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, ri-

guardanti:

- attività turistico-culturale, intese come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza;
- l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

**L'esecuzione del programma di investimenti.** I programmi dovranno essere

avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione. L'acquisto di terreno, la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio.

Per attestare l'inizio dell'attività è sufficiente presentare almeno una fattura passiva relativa ai costi d'esercizio dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni. Il programma dovrà essere completato entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, salvo eventuale proroga non superiore a 6 mesi, quindi i titoli di spesa relativi ai costi ammessi alle agevolazioni non possono avere data successiva ai 24 mesi dalla stipula del contratto, eventualmente prorogati fino a 6 mesi. La relativa rendicontazione (ovvero la richiesta di erogazione del sal a saldo), deve essere effettuata entro il termine indicato nel contratto di finanziamento e comunque non oltre 30 mesi dalla stipula del contratto stesso, salvo la proroga.

Per data di avvio del programma si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale circostanza si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori, come la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio degli investimenti. Per data di ultimazione si intende quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Ogni domanda di agevolazione deve essere collegata a un solo programma di investimento (il progetto deve essere «auto-consistente»). Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

**Il calcolo delle agevolazioni.** Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento «de minimis» e consistono in un finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero) della durata massima di otto anni, che può coprire fino al 75% delle spese totali.

Per calcolare l'ammontare delle agevolazioni, cioè il valore del mutuo in termini di esl, si utilizza il tasso di riferimento vigente alla data di ammissione, maggiorato di 400 punti base (4%).

Se il tasso di riferimento pubblicato dalla Commissione europea dovesse aumentare, le agevolazioni massime concedibili diminuiranno conseguentemente.